

L'ESPERIENZA DI ANNA MARIA FOGLIA

Ho deciso di candidarmi e impegnarmi per il mio paese dopo un percorso politico nella sinistra della Democrazia Cristiana. In quel periodo i grandi partiti come la Democrazia Cristiana, il Partito Comunista, il Partito Socialista avevano ancora un motivo d'essere perché erano espressioni di ideali e valori che avevano un riscontro nella gente. Sono stata consigliera durante le amministrazioni del sindaco Beppe Oricco.

Mi ero candidata in una lista civica ispirata a ideali politici centristi.

Sono stata il primo sindaco donna ed ho scelto tra gli assessori una donna; una novità per quei tempi, accettata molto bene anche dall'elettorato più tradizionale.

Ho scelto il vice sindaco e gli assessori tenendo conto del legame con il territorio e delle competenze. La giunta era anagraficamente molto giovane. Eravamo una squadra molto coesa e, in forza della gioventù e degli ideali, molto determinati, con tanta voglia di fare. Informavo e mi confrontavo sempre con il vice sindaco Dabbene Dante e gli assessori Rosati Alessandro e Barbero Alessandra su ogni decisione. Discutevamo, svisceravamo i problemi, poi sceglievamo unanimi il da fare. Abbiamo lavorato molto, con molteplici ricadute sul territorio.

Il periodo storico era caratterizzato da una situazione economica fiorente sia a livello industriale, sia agricolo. C'era piena occupazione e anche gli immigrati dal sud avevano tutti un lavoro e una casa. Non vi erano particolari difficoltà di tipo socio – assistenziale e il buon andamento economico permetteva alle amministrazioni di disporre di risorse per realizzare i servizi necessari alla collettività.

Il nostro programma amministrativo voleva rispondere alle esigenze emergenti della gente e migliorare i servizi già esistenti. L'ascolto delle persone era un aspetto primario del nostro mandato. Questo mi ha permesso di conoscere tutte le famiglie in relazione alle loro richieste o alle loro proposte. Ho ricevuto molto da questa relazione che mi ha molto gratificata.

Il rapporto con i dipendenti comunali è stato caratterizzato da grande collaborazione, stima e rispetto reciproco. Tutti i giorni, quando uscivo da scuola alle 12.30, passavo in Comune. Incontravo il messo comunale al quale chiedevo notizie sui problemi emersi in giornata. Salivo poi nei vari uffici per essere aggiornata sull'andamento generale.

Con i sindaci del circondario abbiamo fondato l'Associazione dei Sindaci del Roero. Il ritrovarsi permetteva di approfondire e risolvere i problemi comuni, di avanzare iniziative come le tante per far realizzare la Asti - Cuneo.

Il nostro Comune al tempo si era consorziato con altri per organizzare la raccolta differenziata dei rifiuti e l'approvvigionamento di acque migliori per gli acquedotti comunali.

Il confronto e l'unione tra sindaci ci permetteva di non sentirci soli e di avanzare richieste che presentate singolarmente non avrebbero avuto risposta.

Personalmente mi sono impegnata moltissimo per reperire fondi al fine di realizzare alcune opere molto costose che il Comune da solo non poteva sostenere. Grazie alla collaborazione con i parlamentari eletti in zona era possibile conoscere disposizioni di legge che prevedevano finanziamenti. In questo modo si potevano presentare istanze di sovvenzioni di cui diversamente non saremmo nemmeno venuti a conoscenza.

Grazie a queste entrate ottenute, assieme alle risorse che lo stato erogava annualmente, agli oneri derivanti dagli interventi di edilizia privata... abbiamo potuto soddisfare le esigenze di miglioramento dei servizi per i nostri cittadini.

Il primo grande obiettivo è stato il rifacimento dell'acquedotto comunale che non rispondeva più alle esigenze della popolazione; aveva molte perdite per cui vi era uno spreco d'acqua. Ci siamo impegnati per poter dare un servizio che permettesse a tutti di avere acqua a sufficienza, specialmente il sabato, giorno critico, poiché per l'alto consumo alcuni rimanevano senz'acqua.

L'illuminazione lungo la Statale è stata rifatta completamente.

Abbiamo completato la rete fognaria che al tempo non raggiungeva tutte le zone che erano o isolate rispetto all'abitato, o di nuova realizzazione, intervenendo anche sui tratti ormai di vecchia costruzione.

Il Centro Sociale l'abbiamo ampliato e le scuole elementari in piazza Bertero sono state ristrutturare.

A Cinzano è stata costruita una palestra per le scuole e per tutta la popolazione.

La nostra amministrazione ha istituito il mercato rionale a Cinzano, un servizio che continua a soddisfare le esigenze di molte persone che magari non possono spostarsi in auto.

Io e la giunta volevamo effettuare scelte in merito alla custodia dell'ambiente, per evitare l'inquinamento dell'acqua e del terreno, chiedendo il controllo sulle emissioni delle industrie presenti sul territorio. Abbiamo anche regolamentato lo sviluppo urbanistico, con un nuovo piano regolatore che evitasse la costruzione di palazzoni e l'eccesso di capannoni. Volevamo salvaguardare il nostro territorio mantenendo le caratteristiche paesaggistiche e urbanistiche esistenti.

In collaborazione con la Regione Piemonte si è definito il regime per il restauro della confraternita di San Francesco. Questo ci ha permesso di conservare e valorizzare la Confraternita che è un piccolo gioiello dell'arte del Roero.

In occasione del bicentenario della nascita di Carlo Bertero abbiamo organizzato manifestazioni in collaborazione con il Museo Craveri di Bra e con le scuole. E' stata un'esperienza molto interessante che è riuscita nell'intento di far conoscere meglio questo nostro grande botanico.

L'amministrazione da me presieduta ha mantenuto ottimi rapporti con le pro loco del paese: erogavamo i giusti finanziamenti; eravamo coinvolti nelle loro iniziative e viceversa. Ottimo è stato il rapporto e la collaborazione anche con i loro presidenti. Insieme abbiamo ideato la manifestazione "Saliscendi". Ho ben presente quella sera

in cui, nella sede della Pro Loco, bisognava trovare un nome alla manifestazione che ci accingevamo a realizzare. E' stata davvero una grande idea che ancor oggi conosce un favoloso successo.

Anche con le diverse associazioni si è collaborato proficuamente. Insieme all'associazione "La Cometa" abbiamo potenziato l'esperienza dell' "Estate ragazzi", che via via è cresciuta sempre più nella varietà delle proposte e nel numero dei partecipanti. Questa era ed è un bel servizio per le famiglie e per i ragazzi.

Posso definire la mia esperienza di sindaco molto positiva per me e credo anche per il Comune.

E' stata un'esperienza molto faticosa sia per le innumerevoli problematiche pratiche, sia per la naturale dialettica politica; ma l'essere una maggioranza e una giunta molto unite, con il favore dei cittadini che ce lo facevano sentire calorosamente, ci ha permesso di operare con entusiasmo e ottenere quindi risultati tangibili e positivi.

Testimonianza raccolta da Maria Ferrari dipendente del Comune di Santa Vittoria d'Alba su incarico del Sindaco
Giacomo BADELLINO